



CLUB ALPINO ITALIANO

Gruppo Regionale Emilia-Romagna

info@caiemiliaromagna.org

presidente@caiemiliaromagna.org

Via Stalingrado 105 – 40128 Bologna

Telefono/fax 051 234856

RELAZIONE ATTIVITÀ 2017

Il CDR: proseguita la sistemazione dell'archivio, ormai ben organizzato ed utilizzabile, e consolidata la gestione finanziaria centralizzata in modo da tenere sotto costante controllo i flussi di spesa. Si è riunito 11 volte. Una ARD ordinaria ed una straordinaria in autunno e l'incontro annuale con i PS e gli OTTO hanno consentito di coltivare i rapporti con le Sezioni e di coordinare le attività dei diversi organi. Sostenuta la costituzione in Sezione della Sottosezione di Pavullo n. F. Intensi i rapporti con le istituzioni, innanzitutto con dirigenti, amministratori e consiglieri della Regione Emilia-Romagna, anche se rimane ancora inattuata e non modificata la LR 14/2013, di cui chiediamo la correzione per tutelare i sentieri dagli accessi motorizzati. Presentate osservazioni in Regione per scongiurare che le nuove misure di tutela dei siti della Rete natura 2000 vietassero senza condizioni le attività di arrampicata sulle falesie della regione; si è interloquito con i funzionari regionali per l'aggiornamento delle norme regionali sulla sicurezza in montagna. Altri interlocutori sono stati diversi Comuni, i Parchi e Federparchi Emilia-Romagna. Attuate e rinnovate le convenzioni con i Parchi regionali e nazionali riguardanti manutenzione sentieri, attività promozionali e conoscitive. Proposta e firmata una convenzione con il GAL "Appennino Bolognese", che riconosce il ruolo del CAI nella manutenzione dei sentieri per lo sviluppo del turismo dei cammini previsto dal programma GAL. Inoltre: 1 sessione del PFD sul tema della comunicazione; attivate le Sezioni sulla LR 14/2013 "*Rete escursionistica..*", sia per fornire dati alla Regione per la costituzione del Catasto Sentieri, sia a supporto dei Comuni per la richiesta di finanziamenti regionali. Intensa la collaborazione con il GR Toscana, specie per la preparazione del Convegno "A piedi nella storia" (Pistoia, 2 dicembre); intessuti rapporti con il corso di economia del turismo dell'Università di Bologna, che hanno portato alla partecipazione al convegno di due professori del corso, con propri contributi, e a due tesi originali di ricerca sul ritorno economico del turismo dei cammini per le aree montane. Particolarmente proficua la collaborazione con il Segretariato Regionale del MiBACT per il rilevamento dei beni culturali ed ambientali sui sentieri, per lo sviluppo di un progetto per una ricerca sui sentieri storici e per la preparazione e la partecipazione allo stesso convegno. Sviluppato l'accordo con Università di Bologna e Verona ed il Lyons per una campagna di scavi a Canossa, poi avviata contestualmente all'inaugurazione della "Via Matildica del Volto Santo". Presidente e Consiglieri hanno frequentemente partecipato portando il loro contributo ad iniziative culturali o inerenti in generale i temi tipici della montagna, consolidando così il rapporto tra CAI ed il resto della società civile regionale. Finanziate e patrocinate le iniziative sezionali per la promozione della cultura della montagna presso le comunità locali. I Presidenti di CDR, delle Sezioni e degli OTTO hanno preso regolarmente parte agli incontri nazionali. I Consiglieri hanno seguito regolarmente le attività degli OTTO, secondo le deleghe distribuite.

OTTO TAM (Pres. Giovanna Barbieri)

Si è riunita 3 volte (25 febbraio, 20 maggio e 18 novembre). I progetti annuali hanno riguardato

1) l'organizzazione, insieme al CSR, del 3° corso di formazione per operatori regionali TAM, (titolati 10 nuovi operatori);

2) la predisposizione di un programma di escursioni dedicate al turismo sostenibile.

Organizzato con il gruppo sezionale TAM di Bologna un mini-corso dedicato al dissesto idrogeologico. Organizzato con il CSR (25/3, Bologna) il convegno sul lupo, valido come aggiornamento per gli operatori regionali per il mantenimento del titolo. Proseguita l'attività di

implementazione del webgis del patrimonio culturale della Regione predisposto dal Segretariato MiBACT.

OTTO CS (pres. Milena Merlo Pich)

Riunitosi numerose volte, ha:

- Organizzato il corso di formazione regionale per Operatori Naturalistici e Culturali (ONC) (19 nuovi titolati di 1° liv.);
- Svolto rilievi e organizzato la nuova campagna di scavi archeologici presso la rocca di Canossa, in accordo con diverse Università e MiBACT. Effettuate catalogazione di vari reperti e ricerche;
- Svolto attività di rilevamento di beni culturali lungo sentieri CAI nell'ambito della collaborazione con il Segretariato MiBACT;
- censito i beni culturali presenti lungo i 90 km del sentiero Matilde di Canossa nell'appennino reggiano, con il particolare contributo del CS Sezionale di Reggio E. Individuati e catalogati 34 manufatti di interesse culturale, 8 siti di interesse geologico/paleontologico e 3 di interesse archeologico, il tutto conferito poi sulla cartografia CTR;
- Espanso la rete sentieristica nella zona del Rubicone (FC).

Per le attività precedenti si sono chiesti contributi al CSC. Il CSRER ha inoltre:

- organizzato il convegno con il Gruppo Grandi Carnivori (GGC) sulla "Convivenza possibile col Lupo" (Bologna, 25/3, oltre 140 partecipanti da tutta Italia);
- Tenuto i contatti con esperti di livello regionale e organismi come il WAC, per coordinare le azioni come GGC della regione appenninica italiana, curato la pubblicazione di un opuscolo informativo sul lupo distribuito sia al Convegno sia al corso di formazione regionale per AE, presso il quale abbiamo tenuto una docenza e un accompagnamento di tipo naturalistico;
- Con il CS sezionale di Reggio E., nell'ambito del CamminaCAI, organizzato un'importante evento al Castello di Canossa (7-8/10) con escursioni accompagnate da ONC e volontari sezionali e con tavola rotonda cui hanno partecipato Presidente Generale e Vicepresidente Generale, Presidenti Regionali di Emilia-Romagna e Lombardia ed esponenti della Regione Emilia-Romagna e di altri enti;
- Promosso il progetto MiBACT attraverso serate di divulgazione e formazione;
- ideato il percorso della "Lana e della seta" tra Prato e Bologna che ha riscosso l'approvazione delle aree metropolitane coinvolte. A breve uscirà una guida dettagliata dell'itinerario.

OTTO Sentieri e Cartografia (Pres. Gerardo Cernerà)

Si è riunito 4 volte, in forma allargata a tutti i referenti sezionali (25/2, 6/5, 10/6, 21/10). Temi: definizione di una convenzione-tipo con gli enti, costituzione di un archivio dati "cammini", definizione di programmi formativi per le sezioni articolati in moduli, valutazione modulistica corsi, definizione competenze territoriali delle sezioni romagnole; programmato un incontro con la commissione Toscana Sentieri e Cartografia per definire competenze su crinale e "Romagna toscana".

Organizzati due corsi: Corso base QGIS (Cesena,7/10, 10 partecipanti) e Corso base LUOGHI2 (Cesena,28/10, 8 partecipanti), prevista la verifica finale congiunta per i 2 corsi il 20/1/2018.

Si sono consegnati alla Regione Emilia Romagna i files aggiornati (o in formato provvisorio cartaceo) della rete sentieristica regionale, tranne quelli relativi ad una sezione.

Fornito un supporto logistico a Santin sul Sentiero Italia.

Fornito un supporto a diversi Comuni e Unioni dei Comuni per la presentazione di domande di finanziamento regionale per manutenzione sentieri.

OTTO CTERAG (Commissario Nicola Cavazzuti, poi Pres. Enrico Montanari)

Intenso il lavoro del Commissario AGTER, con l'obiettivo di ricostituire l'OTTO e consolidare la Scuola, non trascurando la necessità di garantire agli AAG la possibilità di validazione per il proseguimento dell'attività. Tali obiettivi sono stati raggiunti nel breve volgere dell'anno. Le tappe fondamentali:

- due aggiornamenti su “L'accompagnamento in terreno di avventura”, al rifugio Carrara per la Toscana e al rifugio Mariotti per l'Emilia-Romagna;
- momento finale del percorso, il 26 novembre, l'Assemblea degli AAG con le elezioni per la designazione dei nuovi componenti e con un ulteriore momento formativo sul “fare gruppo”.

OTTO Speleo (Pres. Marcello Borsari)

Si è riunito 3 volte: a Forlì il 4/1, a Imola il 20/2 e il 6/9. Costante il monitoraggio dell'attività degli Istruttori Sezionali, confermando regolare posizione per la quasi totalità degli aggiornamenti e delle attività 2016.

Corso di aggiornamento ISS (25/26 novembre, Casola Valsenio) sul primo soccorso in grotta nei casi di incidenti speleologici, organizzato dal gruppo speleo della sezione di Imola, con la collaborazione della Scuola di Speleologia CAI, della Scuola SSI e l'ausilio di tecnici del CNSAS, con simulazioni pratiche e lezioni frontali, ha destato grande interesse. L'organizzazione del corso ha richiesto numerosi incontri tra i membri dell'O.T.T.O.e con i docenti esterni.

Per sperimentare ed avviare una collaborazione con il mondo della scuola ai fini di divulgare le attività CAI, si è organizzato e realizzato un progetto con la scuola secondaria "Benedetto Croce" di Forlì con lezioni frontali in aula sul mondo ipogeo e 2 accompagnamenti in grotta di 100 ragazzi. L'esperienza ha avuto un ritorno estremamente positivo sia dai docenti sia dai ragazzi tanto da indurre l'OTTO a riproporla per il 2018.

La realizzazione del progetto ha richiesto la partecipazione sia di componenti O.T.T.O. sia di altri numerosi ISS.

CISASATER (Pres. Giacomo Goli)

Con il contributo delle scuole interregionali ha svolto:

- 1 corso IA (11 partecipanti idonei);
- 1 corso IAL (5 partecipanti idonei.) Gli IAL sono stati tutti formati per la specializzazione IAEE, che essendo alla prima esperienza era stata riservata ai soli partecipanti al corso.

Nominati 6 nuovi componenti delle scuole interregionali e 27 nuovi istruttori sezionali; inoltre, per ASP e SEZ di ogni specialità:

- - il consueto appuntamento annuale con paranchi e manovre di corda al rifugio Ventina;
- - un nuovo corso di approfondimento delle tecniche di scialpinismo intitolato a Cesare Paoletti.

Queste due iniziative, a cadenza annuale, permetteranno una formazione permanente per i settori alpinismo e scialpinismo.

Verificati 75 corsi o attività delle scuole sezionali ed emessi i relativi nulla osta.

Le scuole interregionali (SIA e SISA) sono in fase di fusione, si è prodotta a questo scopo con i direttivi delle scuole una prima bozza di regolamento, da sottoporre a CNSASA.

Con finanziamento TAM Centrale e con contributo di TAM Toscana, organizzate per gli istruttori due serate dedicate alla geologia “Dagli appennini alle alpi, passando per le apuane” (Pisa, 4/12, Firenze, 12/12).

OTTO Escursionismo (Pres. Ruggero Boaretti)

Riunito 6 volte (11/02, 18/03, 13/05, 27/06, 11/07, 7/10), oltre al disbrigo della attività corrente (nulla osta corsi sezionali, verifica relazioni finali, gestione attività AE e ASE), organizzati 3 corsi:

- Aggiornamento obbligatorio EAI (Vidiciatico, 5/3);
- Specializzazione AI per AE (febb.-marzo, 18 nuovi AEI, di cui 3 da altre regioni);
- AE, avviato, con 46 partecipanti che hanno superato la prova di ammissione.

Ha svolto le attività preliminari alla costituzione della SRE, il cui organico è stato approvato il 19/3 dal CDR, ma non ancora ratificato dalla CCE.

Ha promosso il conferimento del titolo di AE Emerito per Armando Risoli, poi concesso.

Al raduno interregionale Seniores del 24/5 non era presente nessuna Sezione dell'Emilia-Romagna.

OTTO Rifugi e OA (Pres. Benedetta Bolognesi)

Raccolte ed esaminate, come di consueto, le domande sezionali di contributo per la manutenzione ordinaria dei rifugi di competenza; stabilito e trasmesso alla OTCO il riparto dei fondi, calcolato proporzionalmente alle spese sostenute. Avviato ed ancora in corso il supporto alle Sezioni per la raccolta dati su rifugi, bivacchi e capanne sociali. In programma per fine anno, poi rinviato a causa delle precoci nevicate che hanno avviato l'impegnativa stagione invernale, un incontro con i referenti delle Sezioni e i rifugisti per favorire un positivo accoglimento del nuovo tariffario.

Commissione Medica (Pres. Gialuca Giovanardi)

Il 25/10 è stata istituita la Commissione medica del CAI Emilia-Romagna. La compongono, nel suo primo assetto, 5 medici provenienti da 4 province diverse della regione.

Tra i suoi primi impegni:

- arricchire la composizione con altri colleghi e specializzazioni diverse,
- mettersi "in rete" con altre Commissioni e, soprattutto, con la Commissione nazionale, per condividere futuri ambiti di lavoro,
- individuare alcuni temi sui quali la Commissione possa essere risorsa per le Sezioni regionali,
- partecipare a iniziative scientifiche sui temi della salute in montagna,
- valorizzare le esperienze in materia già in atto in alcune Sezioni (es.: montagnaterapia).

Il Presidente
Vinicio Ruggeri

